



■ Teruel, fronte aragonese 1937 (foto Robert Capa)
■ Pablo Picasso, Guernica 1937



■ Vallecas, Madrid inverno 1936 – 37 (foto Robert Capa)
■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre1938 (foto Robert Capa)



■ Madrid, agosto 1936 soldato repubblicano (foto Robert Capa)
■ Mussolini ispeziona gli aerei italiani in partenza per bombardare la Spagna



■ Barcellona, Ottobre 1938, Cerimonia d'addio alle Brigate Internazionali che lasciano la Spagna (foto Robert Capa)
■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre 1938 (foto Robert Capa)



■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre 1938 (foto Robert Capa)



■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre 1938 (foto Robert Capa)

1938

Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------	---------	----------	-------

8 Nella battaglia di Guadalajara le truppe italiane e nazionaliste spagnole sono sconfitte dai volontari antifascisti italiani e dai repubblicani spagnoli. I franchismi rinunciano ad attaccare Madrid. 12 Nel congresso di Londra dell'Internazionale socialista si fa appello alla Società delle Nazioni per arginare le potenze fasciste. 16 Crisi politica alla Generalidad per il rifiuto degli anarchici di disarmare le Squadre di controllo.	15 Il governo sospende la pubblicazione dei giornali della CNT "Castilla Libre" e "Nosotros" che hanno denunciato l'uccisione di lavoratori della CNT in vari villaggi castigliani ad opera di individui con la tessera del Partito comunista. 19 Unificazione dei falangisti e dei carlisti (monarchici cattolici tradizionalisti) in un partito unico sotto la direzione di Franco. 23 Scoppia uno scandalo per le torture praticate dalla polizia segreta comunista di Murcia contro militanti cenestistas e di altre tendenze antifasciste. 26 Bombardamento aereo a tappeto (il primo nel mondo) sul villaggio basco di Guernica ad opera dell'aviazione tedesca. Forti perdite nella popolazione civile. La propaganda nazionalista sostiene che Guernica è stata incendiata dai "rossi".	3 La Centrale Telefonica di Barcellona, conquistata dagli anarchici il 19 luglio 1936, è attaccata da un gruppo di poliziotti comandato dai comunisti. 5 Uccisione del segretario catalano dell'UGT e, dopo poche ore, di uno dei fratelli Ascaso e, nella notte, di Camillo Berberi e di altri anarchici italiani. 7 Graduale ripresa della "normalità" dopo l'arrivo di navi di guerra e di migliaia di guardie d'assalto inviate dal governo centrale. Si contano circa 500 morti per lo più libertari e poumisti. 16 Cade il governo Largo Caballero per opera di due ministri comunisti. 17 Si forma il nuovo governo diretto da Juan Negrin, senza la partecipazione anarchica e con netto predominio dell'influenza comunista (e quindi sovietica). 22 La CNT dichiara la non collaborazione con il governo Negrin e lancia la parola d'ordine "Alleanza rivoluzionaria delle masse contro la controrivoluzione". 25 Il nuovo ministro per la Giustizia esclude la FAI dai tribunali popolari 27 In un discorso a Valencia i quattro ex ministri della CNT-FAI fanno un pubblico bilancio dell'esperienza governativa. Federica Montseny afferma: "Entrammo al governo con un'incredibile dose di illusioni e di buona volontà" Nel dopoguerra parlerà di "esperienza terribilmente funesta" e di "triste bilancio".	9 Ulteriore, e ultimo, decreto della Generalidad per lo scioglimento definitivo delle Squadre di controllo. 16 Scioglimento del POUM e arresto dei suoi dirigenti. Il segretario Andres Nin verrà eliminato dalla polizia segreta stalinista. Gli altri esponenti saranno processati nell'ottobre 1938 per spionaggio e saranno condannati, senza prove, a pesanti pene detentive. 28 La CNT reclama, inutilmente, il proprio inserimento nel governo repubblicano. 29 Nuovo governo della Generalidad con partecipazione ridotta della CNT (definitivamente esclusa il giorno dopo).	1 Lettera delle alte gerarchie ecclesiastiche spagnole ai vescovi di tutto il mondo contro il governo repubblicano e di aperto appoggio a Franco. 19 Il governo vieta le celebrazioni pubbliche per l'anniversario del 19 luglio 1936.	9 Istituzione del Servizio di informazione militare per il controspionaggio (in realtà si tratta di una polizia segreta controllata quasi completamente dai comunisti). 10 Il governo Negrin emana il decreto di scioglimento del Consiglio d'Aragona. Il decreto è motivato dal fatto che "le necessità morali e materiali della guerra esigono in modo imperativo di concentrare l'autorità dello Stato". Viene inviata l'1^a Divisione al comando del colonnello Lister, di stretta fede stalinista, e altre truppe comuniste. I villaggi sono occupati militarmente, le comunità vengono distrutte e le sedi anarchiche sono assaltate. Centinaia di militanti anarchici, vengono arrestati con accuse pretestuose e rilasciati tempo dopo, mentre altri vengono fatti sparire.	14 Dopo una lunga serie di affondamenti messi in atto dai sommergibili inviati da Mussolini, Francia e Gran Bretagna convocano la Conferenza internazionale di Nyon, in Svizzera, sul tema della pirateria marittima. Si stilano accordi per prevenire attacchi ai mercantili, ma vengono rispettati solo per alcune settimane. 21 La forza pubblica assalta ed espugna un locale della CNT di Barcellona incontrando una notevole resistenza armata.	2 Il "generalissimo" Franco chiede all'Italia fascista nuovi contingenti di "volontari". 17 L'ex capo del governo Largo Caballero rivela per la prima volta le pressioni e le minacce sovietiche per affidare posti di responsabilità ai soli comunisti e per accettare la fusione del Partito socialista con il Partito comunista. 21 L'esercito nazionalista conquista le Asturie e completa l'occupazione di tutto il Nord. Inizia una tregua militare di fatto che durerà due mesi. 31 Il governo centrale si trasferisce da Valencia a Barcellona.	6 L'Italia aderisce al patto Anticomintern con Germania e Giappone e progetta di farvi aderire la Spagna. 11 La Gran Bretagna stabilisce relazioni commerciali con la Spagna nazionalista.	1 Il governo repubblicano accetta il piano inglese per il ritiro graduale dei volontari combattenti nelle due parti. 15 Inizio dell'offensiva repubblicana contro Teruel, nella bassa Aragona. La città è conquistata in breve tempo, ma verrà persa alla fine del febbraio 1938 con un enorme dispendio di uomini e materiali. È la prima battaglia della lunga "fase di logoramento" militare che interessa tutto il 1938.	2 Largo Caballero viene escluso anche dal Comitato esecutivo del Partito socialista, nel quale prevalgono ora gli esponenti filo-comunisti. 15 A Valencia comincia un Plenum della CNT nel quale vengono prese importanti decisioni per consolidare le strutture economiche delle collettivizzazioni.	8 Dopo aver imposto numerose restrizioni alle imprese collettivizzate, la Generalidad riduce anche i compiti dei Comitati di controllo operai che sorvegliavano i proprietari e le direzioni delle imprese non collettivizzate.	17 Dopo l'Anchluss dell'Austria ad opera della Germania nazista, il governo francese riapre la frontiera dei Pirenei.
---	---	---	---	--	---	---	---	--	--	---	---	---





■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre 1938 (foto Robert Capa)

■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre 1938 (foto Robert Capa)



■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre 1938 (foto Robert Capa)

■ Vicino Fraga, fronte aragonese, 7 novembre 1938 (foto Robert Capa)



■ Barcellona, gennaio 1939 (foto Robert Capa)

■ Sulla strada da Barcellona verso il confine francese, 25 - 27 gennaio 1939 (foto Robert Capa)

■ Barcellona, gennaio 1939 (foto Robert Capa)



■ Barcellona, gennaio 1939 (foto Robert Capa)

■ Sulla strada da Tarragona a Barcellona, 15 gennaio 1939 (foto Robert Capa)

■ Tra Argelès -sur- Mer e Le Barcarès, Francia, marzo 1939 (foto Robert Capa)



■ Sulla strada da Tarragona a Barcellona, 15 gennaio 1939 (foto Robert Capa)

■ Sulla strada da Tarragona a Barcellona, 15 gennaio 1939 (foto Robert Capa)

■ 39. Tra Argelès -sur- Mer e Le Barcarès, Francia, marzo 1939 (foto Robert Capa)

Aprile

2 La CNT, la FAI e la FUL, nominano un **Comitato esecutivo del Movimento libertario** che controlla l'intera attività delle tre organizzazioni con facoltà di espulsione e sanzioni per chi non si adegua ai suoi deliberati.

5 Viene costituito il **secondo governo Negrin** dopo l'allontanamento dal ministero della Difesa del socialista di destra Indalecio Prieto, definito un "disfattista". **Vi partecipa anche un esponente della CNT** che dà il suo completo appoggio, insieme a quello della FAI, per superare la grave situazione bellica.

14 L'esercito nazionalista interrompe l'avanzata verso Barcellona e concentra le forze più a sud; in breve raggiunge il Mediterraneo e divide in due la Spagna repubblicana: la Catalogna resta isolata.

16 Si stipula un patto anglo-italiano per il **ritiro delle truppe di Mussolini dalla Spagna** dopo la prevedibile sconfitta della Repubblica.

Maggio

1 Negrin enuncia i **"tredici punti" del suo programma di governo** per predisporre una **trattativa di pace con i franchismi**. Si prevede una Spagna indipendente e senza forze armate straniere, una riconciliazione nazionale senza rappresaglie, un esercito apolitico, vari aiuti agli investimenti di capitale e la tutela dei lavoratori.

10 Il **Comitato di collegamento CNT-UGT** si pronuncia a favore dei **"tredici punti"** di Negrin.

19 Il **Movimento libertario**, pur con il dissenso della FAI, **sottoscrive i "tredici punti" del governo**.

27 Il Comitato peninsulare della FAI propone di organizzare azioni di guerriglia e sabotaggio oltre le linee nemiche.

Giugno

13 Il governo francese chiude nuovamente la frontiera pirenaica bloccando gli aiuti, militari ed alimentari, alla Repubblica. Questi continuano via mare, ma le navi sono spesso attaccate ed affondate dai sommergibili italiani.

24 Il Vaticano e il Portogallo riconoscono il governo nazionalista presieduto da Franco.

Luglio

25 Inizio della grande battaglia dell'Ebro.

Agosto

11 Il governo Negrin nazionalizza le industrie belliche in Catalogna abolendo ogni residuo controllo sulla produzione

20 La FAI si schiera contro le decisioni di Negrin dell'11 agosto definendole **"un vero e proprio attentato alla libertà ed ai diritti intangibili del popolo spagnolo"**.

27 A Madrid i metallurgici della CNT protestano contro il decreto dell'11 agosto, ne chiedono la sospensione e dichiarano di voler difendere fino in fondo gli interessi sindacali e operai.

Settembre

27 Franco si impegna con la Francia e la Gran Bretagna a restare neutrale in caso di una guerra europea.

29 L'accordo di Monaco fra Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia - che riconosce il potere di Hitler sulla Cecoslovacchia - affossa definitivamente le speranze repubblicane in un intervento delle democrazie occidentali a proprio favore.

30 Il Comitato peninsulare della FAI, in una circolare interna, rileva che la grande maggioranza dei comandi militari è ormai in mano comunista, riscontra che "da una posizione di indiscutibile predominio nella guida della lotta al fascismo siamo passati alla categoria di semplice carne da cannone" e infine rende noto che molti militanti anarchici al fronte ritengono di poter "essere assassinati dagli avversari che hanno al fianco".

Ottobre

1 La Società delle Nazioni decide di controllare il ritiro dei volontari delle due parti in guerra.

2 Prime dichiarazioni pubbliche di Negrin favorevoli ad una "pace negoziata". Franco risponde, molto tempo dopo, di voler accettare solo una resa senza condizioni.

30 Termina a Barcellona un'Assemblea nazionale del Movimento libertario che registra una seria divergenza tra il Comitato nazionale della CNT, su posizioni "circostanzialiste" filo-istituzionali, e il Comitato peninsulare della FAI, più sensibile alla coerenza coi principi teorici dell'anarchismo. Si decide inoltre di "continuare a partecipare in maniera puramente contingente alla vita politica" e di sottoporre alla base degli affiliati la richiesta dell'organizzazione Mujeres Libres (Donne Libere) di essere riconosciuta come ramo autonomo del Movimento libertario.

Novembre

15 Circa metà delle Brigate internazionali, non più appoggiate dal Comintern, parte da Barcellona tra le acclamazioni della folla. Il loro modello organizzativo, fondato sulla rigida disciplina, è stato ormai adottato da tutto l'Esercito popolare.

Dicembre

23 Inizio dell'offensiva nazionalista in Catalogna che incontra una scarsa resistenza dell'esercito repubblicano, logorato dalla lunga battaglia dell'Ebro e dai conflitti interni. Il 9 febbraio 1939 i franchisti arrivano al confine francese.

Circa 500.000 profughi, civili e militari, hanno attraversato a stento i Pirenei: li attendono i campi di concentramento dove molti troveranno la morte.

Gennaio

5 Attacco dell'esercito repubblicano in Estremadura, dove ora prevalgono le forze libertarie. Ai successi iniziali fa seguito l'ordine dei comandi supremi di sospendere l'avanzata.

19 La FAI prende posizione contro i decreti di mobilitazione generale emanati dal governo, giudicandoli degli attacchi alla produzione industriale e a ogni attività sindacale e politica.

23 Negrin dichiara ufficialmente lo "Stato di guerra", fino ad allora rinviato per l'opposizione di partiti e sindacati contrari allo strapotere dei militari.

26 Barcellona cade, senza alcuna seria resistenza, in mano ai franchisti che vi celebrano un Te Deum di ringraziamento.

Febbraio

1 Ultima riunione delle Cortes repubblicane nel castello di Figueras, a pochi chilometri dalla frontiera francese.

7 Gli ultimi ministri del governo Negrin entrano in Francia, dove si trova già da molti mesi il presidente della Repubblica Azana.

10 Alcuni ministri ritornano in aereo in territorio repubblicano, nel Centro-Sud della penisola.

13 Decreto di Franco che autorizza la repressione su larga scala di tutti coloro che si sono opposti al governo nazionalista o che siano rimasti passivi.

22 Franco ribadisce di non voler dare alcuna garanzia ai vinti e pretende la resa incondizionata.

27 Francia e Gran Bretagna riconoscono il governo nazionalista come unico rappresentante legale della Spagna.

Marzo

3 Negrin si appresta a nominare esponenti comunisti in tutti i posti-chiave.

4 Il colonnello Casado, uno dei pochi comandanti militari di alto grado non filocomunista, si ribella al governo Negrin che vorrebbe "una resistenza ad oltranza" (con le armi che dovrebbero arrivare dall'estero). Casado nomina un Consiglio nazionale di Difesa con la partecipazione degli anarchici e cerca di intavolare nuove trattative con Franco.

6 Negrin e vari ministri partono in aereo per la Francia. La flotta repubblicana, d'accordo con Casado, si rifugia nella Tunisia francese.

9 L'anarchico Cipriano Mera, al comando della propria divisione, sconfigge le truppe comuniste che stavano assediando Casado nei palazzi ministeriali a Madrid.

27 Offensiva finale dei nazionalisti, mentre l'esercito repubblicano si dissolve in poche ore.

28 I nazionalisti entrano a Madrid.

31 Vengono occupati dai franchisti gli ultimi porti del Levante, dove sono rimaste decine di migliaia di persone che non hanno potuto espatriare.

